

SUBSCRIPTION RATES:  
One Year \$2.00 Six Months \$1.00  
A Single Copy 5c.  
Abbonamento sostenitore secondo le  
forze economiche e la coscienza sociale  
dei sottoscrittori.

JUN 17 1921  
LIBERTY OF THE PRESS

# Avanti!

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

VOLUME IV. — No. 19.20

Published Weekly  
by The Italian Socialist Federation  
Editorial and Business Office  
1044 W. TAYLOR ST.  
CHICAGO, ILL.  
Tel. Monroe 4619

Saturday, May 14th, 1921

561

## PER CONQUIDERE IL CAPITALISMO DOBBIAMO PRIMA CONQUISTARE IL PROLETARIATO

### Avanti per la buona strada

In questi ultimi anni i Socialisti d'America hanno a tutto pensato fuorché al proprio partito e alla propaganda in mezzo alle classi lavoratrici. E' dovere nostro rimediare a tutto ciò, se non vogliamo vedere il nostro movimento arrestarsi a mezza via, soprattutto dai nemici e dalla reazione. La situazione presentemente non è così grave e lo scoramento e lo sconforto, noi fermamente crediamo, non riuscirà a fiaccare il morale degli uomini ormai provati a tutte le più dure e dolorose prove.

La via da percorrere è ancora lunga, piena di pericoli, di agguati, di minacce, i nemici molti, forti, agguerriti, potenti, ma ciò non deve arrestrarci e renderci paurosi e vili. Di nuove energie, di nuove attività abbiamo estremamente bisogno per vincere le nostre battaglie e per dare ancora impulso e vigore ad un partito, che da qualche anno a questa parte, ha subito un processo di completa stasi.

Nel 1913, ai tempi del colossale sciopero dei minatori del rame, il P. S. raccoglieva la bella somma di 13 mila dollari per venire in aiuto degli scioperanti e centinaia di conferenzieri in tutti gli Stati agitavano l'opinione pubblica in pro dei minatori in lotta. L'ufficio Nazionale del Partito mantenne a proprie spese centinaia di bambini figli degli scioperanti. Nel 1921 il P. S. si impegnò pure, per il mantenimento di altri centinaia di bambini figli degli scioperanti del Massachusetts.

Nel 1906 e 1907, durante il famoso caso Mayer Haywood, il P. S. combatteva gagliardamente per ottenere un nuovo processo e raccolse migliaia di dollari per le spese processuali. Se l'esito delle presenti elezioni politiche, in Italia aumenterà la forza del proletariato avremo un avvicino delle violenze fasciste; se i socialisti perdono terreno allora diminuiranno le violenze fasciste ed aumenterà la reazione del governo.

Noi, da questa sponda dell'oceano, apprendemmo con grande piacere la decisione dei socialisti italiani di non astenersi dalla lotta elettorale. Saranno stati un fare, il gioco dei fascisti, il cui scopo è di intimidire i socialisti e di tenerli lontani dal potere, per quanto più a lungo sia possibile. I nostri compagni d'Italia fanno bene ad affrontare la borghesia, in quest'ora di cimenti supremi, sul terreno politico e noi vorremmo che la sapessero affrontare anche sul terreno della guerra civile, non in un modo sparso e balordio, come hanno fatto sino ad ora, ma in un modo organizzato e disciplinato. Ogni sezione del partito dovrebbe avere il suo reparto di "guardia rossa" con armi nascoste o palesi a seconda del caso. Questa "guardia rossa", organizzata militarmente ed addestrata da ufficiali alla nuova tattica di guerra. Senza sacrificio nulla si potrà mai acquistare, nulla mai raggiungere. Senza la costanza, il compatinamento reciproco, la tenacia invano ci affanneremo a contrastare la massa indifferente. Se al lavoro noi uniremo la passione è il rispetto, la volontà e la forza, raggiungeremo in breve la meta' agognata, percorremo con facilità sorprendente, gli ostacoli che ci separano e ci vedono dalla società socialista.

P. P.

Il compagno C. Orrico riprenderà al prossimo numero la pubblicazione delle sue "Lettere al Consolo di Chicago". Siamo certi che molti lettori nostri accoglieranno con piacere questa notizia delle rinnovate attivita' del compagno Orrico.

La scorsa settimana il giornale, per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, non può essere pubblicato.

**ABONNATEVI  
ALL'AVANTI'**

### La Rivoluzione della Borghesia

Telegrammi dall'Italia dicono che in 24 ore (9 Maggio) si sono avuti 15 morti e 100 feriti in scontri tra socialisti e fascisti, avvenuti in differenti luoghi della penisola. E le proporzioni di questo stato di cose sembrano allargarsi ad ogni giorno che passa.

Che cosa è questo fenomeno del fascismo? Secondo il nostro modesto parere è la cosa più naturale che si possa immaginare, preveduta ed aspettata dai più eminenti teorici del socialismo.

E' la borghesia che batuita sulla legge politica, dà di piglio alle armi e fa la rivoluzione contro il proletariato, che si è trincerato seriamente nelle posizioni legali dello Stato.

Finchè la borghesia italiana poteva usare del governo per far la reazione contro i socialisti imprigionandoli e fucilandoli per le piazze, non aveva bisogno di prendere essa stessa le armi per assalire le persone e le istituzioni sovversive; ma oggi, in Italia, il governo non può più fare la reazione, perché il proletariato è politicamente troppo forte; deve essere liberale, finendo di tenersi neutrale nelle contese di capitale e lavoro. Ai figli di papà non resta che rinchioccarsi, essi stessi maniche e tentare di soffocare in un inutile spargimento di sangue i primi lampi di una nuova società.

Se l'esito delle presenti elezioni politiche, in Italia aumenterà la forza del proletariato avremo un avvicino delle violenze fasciste; se i socialisti perdono terreno allora diminuiranno le violenze fasciste ed aumenterà la reazione del governo.

Noi, da questa sponda dell'oceano, apprendemmo con grande piacere la decisione dei socialisti italiani di non astenersi dalla lotta elettorale. Saranno stati un fare, il gioco dei fascisti, il cui scopo è di intimidire i socialisti e di tenerli lontani dal potere, per quanto più a lungo sia possibile. I nostri compagni d'Italia fanno bene ad affrontare la borghesia, in quest'ora di cimenti supremi, sul terreno politico e noi vorremmo che la sapessero affrontare anche sul terreno della guerra civile, non in un modo sparso e balordio, come hanno fatto sino ad ora, ma in un modo organizzato e disciplinato. Ogni sezione del partito dovrebbe avere il suo reparto di "guardia rossa" con armi nascoste o palesi a seconda del caso. Questa "guardia rossa", organizzata militarmente ed addestrata da ufficiali alla nuova tattica di guerra. Senza sacrificio nulla si potrà mai acquistare, nulla mai raggiungere. Senza la costanza, il compatinamento reciproco, la tenacia invano ci affanneremo a contrastare la massa indifferente. Se al lavoro noi uniremo la passione è il rispetto, la volontà e la forza, raggiungeremo in breve la meta' agognata, percorremo con facilità sorprendente, gli ostacoli che ci separano e ci vedono dalla società socialista.

Se certi lavoratori hanno oggi dimenticato tutto ciò, se lotte fraticide hanno per un momento potuto scagliare il fratello contro il fratello, non per questo lo spirito che sorresse le battaglie del nostro partito verrà meno, non per questo le sorti dell'avvenire saranno perdute. Il lavoro dovrà essere da ognuno di noi ripreso, ogn' uno di noi dovrà assumersi la sua parte di responsabilità per l'opera costruttiva, fatica, meticolosa, indefesa per far che anche in questa terra i lavoratori acquistino una coscienza, seguano una direttiva, abbacciuno e difendono un ideale; e soprattutto sentano la bellezza dell'organizzazione e della solidarietà operaia. Senza sacrificio nulla si potrà mai acquistare, nulla mai raggiungere. Senza la costanza, il compatinamento reciproco, la tenacia invano ci affanneremo a contrastare la massa indifferente. Se al lavoro noi uniremo la passione è il rispetto, la volontà e la forza, raggiungeremo in breve la meta' agognata, percorremo con facilità sorprendente, gli ostacoli che ci separano e ci vedono dalla società socialista.

P. P.

Il compagno C. Orrico riprenderà al prossimo numero la pubblicazione delle sue "Lettere al Consolo di Chicago". Siamo certi che molti lettori nostri accoglieranno con piacere questa notizia delle rinnovate attivita' del compagno Orrico.

La scorsa settimana il giornale, per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, non può essere pubblicato.

**ABONNATEVI  
ALL'AVANTI'**

### NOTIZIARIO COMMENTATO

America, dolce terra di libertà. L'amnistia a tutti i prigionieri politici fu data:

In Italia nel dicembre 1918. In Germania al chiudersi della guerra.

In Austria al chiudersi della guerra. In Inghilterra nel giugno 1919. Nel Belgio nell'Agosto 1919.

In Francia nell'ottobre 1919. E negli Stati Uniti... è ancora là da venire!

Da tre anni gli Stati Uniti, in maggio alla libertà ed autodeterminazione dei popoli, occupano militarmente la repubblica di Haiti, con tali barbari sistemi di dominio da indurre la società "Patriotic Union of Haiti", mandare una Commissione a Washington con un rapporto da presentarsi a Harding e al parlamento.

Il Patriottismo bene-inteso è cosa nobile e buona, tale da entrare nel programma di ogni partito progressista: il socialista per primo. Ma, giova dirlo, la parola "patriottismo", ha, nell'uso comune, perduto completamente questo significato: e chi dice "patriottismo" ora non usa più dire aumento di Scuderie, di salari, d'industrie e di commercio; ma bensì aumento... di reggimenti e di coazzate schierate "contro il nemico". E reggimenti e corazzate furono sempre, nelle mani delle borghesie di tutti i Paesi, precisamente mezzo e strumento per compiere ogni più flagrante ingiustizia sociale!

Mediane la lotta del Patriottismo, dell'Onore Nazionale, etc. etc., esse inducono le Nazioni ad odiare e ad assaltarsi a vicenda. I loro eserciti salpestano spesso la terra altrui: ove faccia non riuscirà mai a mostrarsi che per quello che effettivamente egli è: vale a dire una insigne turpitudine della forzaietteria clericaleggianti, ch'è gabella per "amor di Patria"; i rimangli della violenza noblesca e della borghesia curiale che vorrebbe, esercitarsi a spese del popolo che soffre e lavora.

DOMENICO SAUDINO

### Patriottismo e Internazionalismo

Come nacque, visse, morì la XXV legislatura nel Parlamento Italiano

piagare gli interessi avversi della ben armata avversaria: la Borghesia.

I lavoratori non sono, non possono in alcun modo essere "patrioti"; poiché se anche per tali la terra dei padri è oggetto di amore e di ricordo, questo non genera poi affatto, così come i "patrioti", l'intendono, il dovere di difendere e di spiegare le altre, ma bensì invece quello di unirle alle altre tutte in una comune aspirazione: l'aspirazione di vederla grande nelle arti della Civiltà e del Lavoro: che preparano, nella pace, gli elementi necessari acciò abbia a verificarsi la fusione di tutti i popoli in un regime veramente sociale ed ugualitario: così come i pensatori affermano.

Che cosa dicono i difensori della borghesia, l'evoluzione economica ed intellettuale della Società ci spingono oggi più verso questa metà, ed il Nazionalismo pseudo-patriota per quanto riguarda la vittoria. Per la defunta legge, d'altra già si recò il "Deprofundis", oè la nascente i timori costituzionali si profondono in tutti gli esorcismi di rito perché da essa sia allontanato il demonio socialista.

La vita della legislatura che fu, si comprendeva in varie cifre: Durata 17 mesi e cioè, dalla seduta regolare del dicembre 1919 a quella del 23 marzo 1921. Caratteristica la coincidenza che cominciò e finì con una manifestazione antimonarchica.

Scudette tenute 193, di cui 168 per meridiane, 25 antimeridiane, trascurando le poche ma movimentate sedute tardive. Interrogazioni presentate 7368, discorsi 4508 con risposta scritta 924, volte oralmente: interpellanze presentate 570, svolte 81, motioni all'ordine del giorno 81, svolte 3; petizioni avanzate 64, discuse 12; leggi votate non poche, non tutte utili, non tutte applicate. Discorsi molti, schiamazzi, urla, battibecci in quantità, pugilati una dozzina; deputati morti 14; lavoro legislativo compiuto parecchio, da compiere molto.

La defunta legislatura, è nata col tempo lontano era dal potere — Tanto più parlò dello scioglimento della Camera italiana, che questo divenne un fatto compiuto. La XXV Legislatura muore innanzi tempo; i nuovi rappresentanti della nazione saranno eletti il 15 maggio, e la Camera futura si riunirà la prima volta l'8 giugno.

Il tempo utile per la preparazione è eccezionalmente corto, la campagna non appena iniziata si farà subito intensa, e le angosce dei candidati non dureranno più di un mese. Far previsioni sui risultati è assurdo ed è inutile: per quello che ci riguarda, possiamo osservare che la nostra posizione fra le masse deve essere ancora molto forte, se gli avversari si propongono di indebolirla usando la violenza e la sopraffazione, impedendoci la propaganda e ostacolando ai proletari l'esercizio del voto.

La borghesia combatte una lotta senza riguardi per la difesa delle sue posizioni; i lavoratori scendono in campo per difendere le loro libertà minacciate.

In tutta Europa si seguono con molto interesse le vicende della battaglia, e forse più che altrove quell'interesse è vivo in Mosca. L'esito dirà ai nostri compagni russi se la scissione da essi voluta abbia rafforzato in Italia l'idea comunista, e abbia affrettato il giorno della caduta del presente ordine politico e sociale.

Un colpo di scena si avverò nell'Europa centrale con l'improvvisa comparsa a Budapest del pretendente al trono ungherese, Carlo d'Absburg. Mesosi d'accordo, dalla sua clinica svizzera, con alcuni legittimisti maglari, il sovrano spodestato con passaporto spagnolo attraverso l'Austria, entra in Ungheria, sostò nella piccola città di Stein am Agen, e di là corsa in automobile a Budapest. Cercò subito del reggente del regno, Horthy, da lui considerato come un semplice suo luogotenente, e lo invitò a cedergli il potere.

Horthy comprese il pericolo a cui il trono d'un Absburgo sul trono avrebbe esposto, in questo momento, il suo paese; l'Assemblea nazionale magiara espressamente convocata, lo comprese a sua volta, e a grandissima maggioranza condannò l'atto del pretendente: al quale non rimase altro che riprendersi la via dell'esilio. L'avventura, non sarà stata del tutto inutile, se metterà fine almeno per qualche tempo agli intrighi della reazione monarchica nelle diverse capitali dell'Europa centrale — Budapest, Vienna, a Monaco, a Berlino — intrighi miranti a restaurazioni che metterebbero in diretto pericolo la pace del continente.

Non sarà però così per la prossima legislatura, e ciò nonostante gli sforzi sovrani che l'on. Giolitti — maestro nell'arte elettorale — farà per impedire in quelle vessate contrade, le affermazioni e le vittorie socialiste.

Dei deputati socialisti, si ebbero:

Voti socialisti	1.935.102
Voti cle.	1.171.549
Voti lib.	2.101.173
Totale	5.207.173

Dei quattro milioni di voti, il nostro Partito ne ottiene circa 1.300. 000 solo nell'Italia settentrionale, pochi nell'Italia Centrale, pochissimi nell'Italia meridionale ed insulare.

Il massimo contingente di voti socialisti si ebbe in Piemonte, in Lombardia e nell'Emilia, che dettero anche la massima percentuale di eletti: 7 su 8 a Bologna, 6 su 8 a Pavia, 8 su 12 a Novara, 11 su 19 a Torino. Il minimo contingente di voti si ebbe in Calabria, in Sicilia, in Sardegna, che non diedero, nemmeno un deputato socialista.

Non sarà però così per la prossima legislatura, e ciò nonostante gli sforzi sovrani che l'on. Giolitti — maestro nell'arte elettorale — farà per impedire in quelle vessate contrade, le affermazioni e le vittorie socialiste.

Dei deputati socialisti, si ebbero:

# Il Partito Socialista Italiano AL PROLETARIATO

PER LE ELEZIONI POLITICI 15 MAGGIO 1921

## LAVORATORI!

La monarchia ha sciolto la Camera allegando un presunto cambiamento della pubblica opinione, come se gli incendi delle Camere del Lavoro e dei giornali del Partito, gli assalti alle organizzazioni sindacali e cooperative, le violenze morali e materiali perpetrati dai circondari elettorali e le elezioni sono estese alle terze chiamate redente.

In questo frattempo il potere esecutivo ha tenuto prima dall'on. Nitti, poiché dall'on. Giolitti. Quest'ultimo, salito al potere dopo la clamorosa caduta di Nitti (9 luglio 1920), che fu travolto per il famoso decreto sul pane firmato dal re, è dal subito ritirato; è — per sfortuna nostra e disgrazia d'Italia — ancora al potere. Ci rimane ancora per colpa dei moretti popolari, degli ascari del pescettinismo dell'agro e dell'industria, ed in virtù dei propri espeditivi che se sono numerosi e geniali, se gli permettono di mantenersi al potere contro ogni suo principio, d'onestà e di rettitudine politica, non sono però atti a risolvere la terribile crisi economica e sociale del nostro paese.

Giuseppe Romita.

(Nel Corriere Biellese)

## Sulla punta della spada

CARLO TRESCA NON A IL CORAGGIO DI DIRE A QUALE PARTITO APPARTIENE — GIU' LA MASCHERA DELL'ARLEOCHINO — FUORI I CONTI

Carlo Tresca, il Charlie Chaplin del sovversivismo italiano-americano, rinuncia ormai a provare che "Tutti i Modigliani ecc. al Congresso di Reggio Emilia hanno detto che vogliono andare al potere in comunita' colla borghesia". Charlie, resta inchiodato, al muro, come un pipistrello e si limita a rispondere, anzi a non rispondere, alle due domande specifiche di carattere personale fattegli da noi.

Da anni questi manigoldi del sovversivismo, che vive non della guerra al capitalismo, ma della guerra al socialismo, è riuscito a sbancare il luogo-fondi, passare per uomo di tutti i partiti, parlando e scrivendo ora in un modo ora in un altro a seconda del luogo e a seconda del tempo, ovevera da tirare un dollaro dalla tasca di un operaio. Noi crediamo che questo sconci debba finire, per la più elementare dignità del sovversivismo italiano-americano, ed abbiamo categoricamente chiesto a Carlo Tresca di dire chiaramente a quale scuola sovversiva egli appartiene. A questa domanda Charlie Chaplin risponde come segue:

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Già, già. Non è difficile a sapersi. Io non ho tempo a starci qui a spiegare. Fa due passi, dottore! Va al più vicino ufficio di polizia, domanda al primo poliziotto d'America e te lo diranno con precisione."

Questa è una risposta stupefacente e nasconde un bel po' di vigliaccheria. Non crediamo che nel sovversivismo di tutto il mondo si sia mai dato il caso di un sovversivo militante che si rifiuti di dire apertamente qual è la fede per la quale combatta. Se Charlie crede di cavarsela così con una piroetta, si sbaglia. Non manterranno ad ogni numero del giornale le nostre due domande come un avvistato stabile, finché egli non abbia risposto esaurientemente e come ad un galantuomo si conviene.

\*\*

"Tu vuoi sapere a quale scuola sovversiva io appartengo. Gi

## CHICAGO, ILL.

FESTA PRO SACCO E VANZETTI

6 MARZO 1921

ENTRATA

Per biglietti venduti alla porta \$178,55

Ricavato al Bar 56,60

Ricevuto da Candy 7,95

Alberico 2,75

Clarino per 4 biglietti 2,00

Spinelli per 3 biglietti 1,50

Sospizio per 7 biglietti 3,50

un nuovo compagno 1,50

Colombo per 18 biglietti 9,00

Zagotta per 22 biglietti 11,00

Totali, entrate \$275,35

USCITA

Zordano (orchestra) 42

Per affitto sala 55,65

Spese diverse 17,70

Per artisti e vestiarie 8,90

A. V. Cristiani 5,00

Stampa 13,75

War Tax 3,

Uscita 146

-RIEPILOGO Entrata \$275,35

Uscita \$129,35

Utile netto \$129,35

Parlò dell'Istituzione delle guardie da parte di Nitti; occultamente, del fascismo da parte di Giolitti, lo scioglimento illegale della Camera per creare una a suo modo in questo momento semi-anormale. Tutte queste losche manovre per impedire ai 156 deputati socialisti, un po' troppo molesti per il Governo borghese-monarchico di essere rieletti e per impedire l'avanzarsi del movimento politico ed economico.

Accennò all'internazionalismo del capitalismo e delle sue speculazioni e dei dominatori corporativi dell'internazionalizzazione dei mercati, produzione ecc. ecc.

Invitò a seguire le lotte insegnate dal Programma minimo e massimo del Partito Socialista per raggiungere al più presto il deth del grande Maestro Marx: L'Emancipazione dei lavoratori dev'essere opera dei lavoratori stessi. Inoltre il motto del Popolo russo: Solo chi produce ha diritto di mangiare, di venti internazionale mondiale.

Il non numero uditorio applaudi, eccetto una signora sempre piuttosto intinta a chiacchierare o con bambini, o con altri con l'effetto che oltre comprendere nulla faceva inutilmente spolmonare l'oratore ed oltre le sue forze fisiche per sorvolare l'indecante gazzarra.

Con essa anche altri, per partito preso, che durante la perorazione critica alla società capitalistica ed al fascismo tentarono più volte d'interromperle. Forse per solidarietà coi traditori e rinnegati Mussolini; Tancredi; la Rygler; De Ambrosi; Rossini e d'Anunzio con la gesta fiumana?

Precedentemente a con poca complicità avevano osservato e rovistato gli ospicoli in vendita ed oltre non avevano (e nessuno obbligo) compreranno nessuno rivolsero cenni ingiuriosi agli autori ed a nobili e gloriosi biografie di martiri ed insuperabili lottatori per un mondo migliore.

Gli stessi tentarono d'impedire la colletta-propaganda e pretendevano imporre all'oratore di rispondere a frasi ingiuriose, oscene, provocatrici.

Questi rispose di non accettare imposizioni da nessuno e di non sottomettersi servilmente alle prepotenze del primo, o primi, che ci capitano fra i piedi; senza nemmeno dare le proprie generalità.

La colletta fatta fra schiamazzi, urla e grida, cui pochi poterono prendere o presero parte fruttò \$1.75.

Il comp. Culla voleva andarsene ma per non lasciar dubbio che fosse fugito onde non affrontare una discussione rimase. Uno dei presenti che dimostrò tutta la sua anomalità e definizione fisica, morale e mentale dimostrandone di non avere compreso nulla (malgrado le esposizioni chiare e precise dell'oratore) senza sapere ciò che intendeva domandare con un linguaggio acridino e da frivolo, da usarsi solo fra ubriauchi e nei supanari lasciò comprendere che il suo scopo malvagio era di provocare e suscitare fatti dolorosi e ripugnanti. Per il povero demone la cui mentalità risale ai tempi in cui il barone vendeva terreni, fabbriche, buoi, asini, masserie, massari e famiglie, non era in grado di concepire la sua assolutaabolizione mentre esso di morire di fame se i padroni non lo opprimono e fanno lavorare.

Soli i discepoli dell'immortal Lombroso possono dare un sereno giudizio di tale individuo col rinchiuderlo in una Casa di salute perché dannoso al Consorzio Umano.

Del Socialismo e Partito Socialista ne aveva inteso parlare dalla gratitudine del confessionale dal suo buon curato; dal padrone del casinale sempre in apprensione che i suoi massari al tempo del prodotto venissero un giorno illuminati dai socialisti per un trattamento migliore; dal padrone contrattore che esigeva 12 o 14 ore di lavoro per un franco al giorno un po' di polenta e latte sfiorato; da qualche boss o ruffiano della compagnia, forse, incosciente strumento oppure da qualche pescatore di torbidi od agenti provocatori.

Il disgraziato si lasciò sfuggire che attendeva il rappresentante del bordello e bancarottiere Barzotti e non propagandisti socialisti.

Sarebbe ormai troppo il consumare altro spazio per illuminare le sue geste vilane e marmalade.

Coloro che col sogghigno folle, tacito, beffardo, screanzato ed incosciente assentivano alle sue bravate ne prendono nota. Un'altra pura si distingue. Costui durante la grande guerra capitalistica per dimostrare il suo patriottismo s'inchinò devotamente e baciò ripetutamente e religiosamente la bandiera nazionale.

Una Sant'Anastasia, isterica, disse di essersi offesa perché trattata con il Lei e Signora e per favore (come con il silenzio riuscisse meglio il dire). Essa si riteneva indegna del Lei da persona, sebbene, conosciuta.

Criticò l'oratore per aver accennato alla Guerra e sue funeste conseguenze. Abituata, come disse, di leggere il Burrattino delle Sere, che elevava la guerra a beneficio dei potenti e miliardari, se ne compiaceva e dilettava assai, assai.

Certo i socialisti sono persone educate, rispettose e tolleranti verso le altre opinioni. Certo di fronte ad intolleranti, imbevuti da pregiudizi e

superstizioni cattoliche e patriottarde e rosse ed irrefrenabili provocatori preferiscono ritirarsi e... compatire. I neutri avranno giudicato serenamente. I libri da essi acquistati ed i giornali distribuiti se letti attentamente, daranno il loro frutto e beneficio.

Fatti tali richiamano la mente ad uno scorso quarantennio, quando C. Prampolini ed A. Costa ed altri per le loro propagande venivano dielegati e presi a sassate dai contadini azzittiti dai preti e prominenti. Essi pieni di fede, soggiungevano come il martire del Golgota: Beati desideri che non sono quel che si fanno... Oggi quei luoghi dell'Emilia e delle Romagne sono all'avanguardia del movimento classista in Italia.

Richiamo, oltre, alla memoria gli agguati tesi dai fanatici adulatori dell'infame Bombarda, contro Serrati, Caroti ed altri compagni (adulatori quasi tutti patriottardi, speculatori e conservatori oggi di) la vigliaccia aggressione di Vacirca a New Orleans da parte di patriottardi.

Pochi passi lontani da dove parlò il Culla, in omaggio alla civiltà moderna, un duello rustico finì con l'uccisione di un italiano, poche settimane prima.

Sembra, pure, che una settimana prima del Culla, abbia avuto luogo una Conferenza diffamatoria contro il Socialismo e socialisti.

Probabilmente avrà servito a rafforzare i pregiudizi e superstizioni saltivamente infiltrati da preti e conservatori e così continuare a godere la beata e santa cuccagna padronale a danno dei minchioni pelati, docili e prostati come... l'asino....

Forse sarà qualcuno per pescare nel torbido? un emissario, del Consolato o delle Compagnie? od un'agente provocatore molto astuto? od un organizzatore di bande fasciste?

## ORIENTAL, ILL.

### INCOSCienza PROLETARIA!

In questa località risiedeva fino a pochi mesi il compagno F. Riva, che molto s'interessava per l'organizzazione, di conferenze, abbonamenti e sottoscrizioni a L'Avanti.

Per accondiscendere ad un suo desiderio, ripetutamente, invitato lo scorso anno ritenni mio dovere, essendo in giro per l'Illinois, di farci una benevolenza sorpresa col portarmi ad Orient quest'ultimo Primo Maggio.

Trovandomi in lista degli abbonati, come nel passato, lo avvisai con lettera, cartolina ed inviandoci pacchetti di manifestini. Per paura precauzione che fosse partito od altro indirizzando al suo nome e "compagni" sapendo che la casella postale è recapito di parecchi ritentati per simpatizzanti. Alla preghiera di avvisarimi in caso d'impossibilità per preparativi per non sprecare inutilmente una data così gloriosa in parte, intorno alla quale muove l'accusa. Il compagno Sala ebbe il compito di prospettare una tesi, che mutavano insieme dei fatti, dei quali Sacco e Vanzetti sono, senza loro colpa, i protagonisti. Egli illustrò la tesi che questi fatti non raggiungono il loro scopo se da essi la coscienza proletaria non traggia animaestramenti di solidarietà, sviluppo d'organismi di solidarietà, e da usarsi solo per prevenire il lavaggio di tutto il mondo. Nessun avviso, né la Posta mi ritornò scritti al mio indirizzo come d'uso. Mi recai certissimo che la giornata sarebbe stata confortante e proficia.

Giunta trovai nulla preparato e seppe che il Riva era partito da alcuni mesi. All'ufficio Postale seppi che altri italiani ritirarono ogni cosa. Ed appunto alcuni già membri della sua Sezione di St. Louis, avevano in parte ricevuto e conosciano le mie intenzioni per preparativi per il 1° Maggio. Ma che fecero? Passarono manifestazioni ed il resto a persone che mai fu ne sovversivo né simpatizzante, solo perché, nel passato dimorò col Riva.

Costui si eddissi col resto e si eclissarono gli ex compagni.

Per caso incontrati questi ultimi trovarono accuse puerili ad esempio che credevano che avesse preparato quel tale amico del Riva; l'incoscienza ed indifferenza degli italiani ed anche perché qualcuno di essi adirato per non ricevere il giornale che pagarono ecc. ecc. Nessuna considerazione delle colpe e del sabotaggio dell'Autorità Postale per impedire la circolazione e neppure del grave danno morale e finanziario arrecato alla propaganda ed all'organizzazione il fallimento dell'opera socialista in un giorno di Manifestazione e Protesta Proletaria Internazionale.

Gli ufficiali dell'Unione non vollero concedere la Sala; locali adatti non si trovarono, che un misero locale senza alcuna comodità, portarsi altrove non era possibile per la scomodità dei treni e linee e così segnò fallimento completo.

E ciò serva esempio a coloro che iniziatono essere la massa matura per la Rivoluzione Sociale e Socialista.

A CULLA.

## Kensington 9th Ward

La preannunciata conferenza del comp. G. Valentini nella sala Garretti, N. 159 E. 107 St., fu ieri Aprile 24 ascoltata attentamente da un numero so pubblico di lavoratori, simpatizzanti e compagni che fecero non solo sentire e all'ideale con scroscianti e lunghi applausi ogni qual volta la sua parola verace, accompagnata da esempi inconfondibili destava quella favela che in tutti i cuori esiste e che non manca che un solfato per attizzarla.

Fu una conferenza istruttiva e scientifica. Parlò per quasi un'ora senza rendersi seccante, anzi, modestia a parte, tutti pendevano dalle sue labbra,

piuttosto dolenti che terminasse così presto.

Fu domandato se qualcuno nella sala desiderasse la parola, ma nessuno, dinanzi alla verità, ebbe l'ardire di confutare un sol detto del comp. Valentini.

Si fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.

Ciò fece una colletta che fruttò il totale di \$11.15 che furono consegnati nelle mani del comp. Valentini per pagare i manifestini ed il rimanente per dissentire serenamente: attività, solidarietà.